

# Bilancio positivo per il Confidi

La relazione ha messo in evidenza una **Cooperativa** solida dal punto di vista patrimoniale-economico e finanziario. **Ampliata** considerevolmente la **base sociale**: da 5.387 a 5.737 aziende associate. Il **totale dei finanziamenti** in essere a fine anno ammonta a **123.000.000 milioni** di euro.

**D**opo la presentazione ai soci della relazione di bilancio della Cooperativa Artigiana di Garanzia, il presidente Giuseppe Bertolini ha illustrato l'attività 2008 e l'evoluzione prevedibile della gestione. Presenti all'assemblea oltre ai soci Dario Denicolò presidente dell'Associazione Artigiani, Franco Panizza Assessore provinciale alla Cultura, Rapporti Europei e Cooperazione, Adriano Dalpez presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, Carlo Dellasega direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione.

«Tutti i timori sullo stato dell'economia che avevamo palesato nella Relazione sulla Gestione dello scorso anno si sono purtroppo concretizzati. (...).

In questo contesto, come Ente di garanzia, pur con i nostri mezzi limitati, ci siamo rimboccati le maniche, cercando di fare la nostra parte per sostenere tantissime imprese in difficoltà. Questo ruolo è stato riconosciuto a tutti i livelli, soprattutto dall'Ente Pubblico, che ci ha delegato funzioni e responsabilità importanti.

Non ci siamo tirati indietro, consci del momento epocale che stiamo vivendo.

Il 2008 ha visto anche l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Nello stile che ha sempre contraddistinto la Cooperativa, questo ha significato un rinnovamento nelle persone designate a guidarne per un triennio la gestione, mentre è stata rinnovata la fedeltà allo spirito mutualistico che sempre l'ha contraddistinta.

Molteplici sono state le azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione per dare risposte adeguate alla base sociale.

In primis si è dato concreto avvio alla fase preparatoria per il passaggio ad Intermediario Finanziario vigilato. Il progetto, coordinato dal professor Erzegovesi dell'Università di Trento, con il supporto della Federazione Trentina della Cooperazione, è in piena elaborazione e ci vede coinvolti assieme agli altri Enti di garanzia provinciali.

Sono state già fatte scelte importanti per quanto riguarda il sistema informatico, affidandone la gestione a Phoenix Informatica Bancaria, già partner del Sistema delle Casse Rurali.

Sono stati avviati i gruppi di lavoro che approfondiranno le principali problematiche connesse al passaggio, quali la gestione delle garanzie, il sistema dei controlli interni, la governance e il Bilancio IAS, etc.

Obiettivo è terminare nel corso dell'estate la fase preparatoria e presentare domanda di iscrizione entro settembre alla Banca d'Italia.

Per quanto concerne lo sviluppo del marketing, la revisione dello Statuto e la stesura di un Regolamento elettorale, come auspicato nell'ultima Assemblea dei Soci, il Consiglio ha istituito due Gruppi di Lavoro finalizzati a elaborare una serie di proposte da attuare già nel corrente anno, quali un nuovo sito web, il restyling del logo ed altre iniziative promozionali, mentre le proposte inerenti alle modifiche statutarie saranno oggetto di approfondimento anche alla luce delle

Nella foto:

Giuseppe Bertolini, presidente della Cooperativa Artigiana di Garanzia

[foto Agf Bernardinatti]



indicazioni che Banca d'Italia nel merito vorrà fornire.

Sempre in tema di marketing e con l'intento di rafforzare una sinergia forte con l'Associazione Artigiani, è in fase di definizione un accordo che garantirà una presenza più incisiva della Cooperativa sul territorio, attraverso la creazione di una rete di referenti territoriali, che opereranno nelle sedi comprensoriali e avranno funzione di promuovere i nostri servizi.

Per l'aspetto gestionale, il Consiglio di Amministrazione ha ravvisato l'opportunità di fare uno screening approfondito sulle perdite su posizioni garantite subite dalla Cooperativa negli ultimi dieci anni, vagliando nel contempo la possibilità di avviare un'azione di recupero crediti. Tale iniziativa ha una valenza prospettica, di monitoraggio serio del contenzioso ed il suo controllo, al quale dovremo dedicare particolare attenzione, anche in ottica di iscrizione nell'Elenco degli Intermediari Finanziari.

L'operazione è stata delegata a Studi legali di fiducia, che entro l'anno presenteranno gli esiti dell'iniziativa.

Per ultimo, ma solo in ordine di tempo, la Cooperativa è stata promotrice e protagonista di tutta una serie di iniziative concertate nel corso degli ultimi mesi del 2008, unitamente ai Confidi locali, alle Banche e all'Ente Pubblico, per formulare **iniziative concrete a sostegno delle imprese**, che sono e si trovavano nel pieno della crisi.

Dal Tavolo Tecnico si sono definiti i Fondi per il riassetto finanziario, il rilancio dei prestiti partecipativi, le misure a sostegno del trasporto.

Solo per il Fondo di riassetto, vale a dire finanziamenti agevolati per generare liquidità alle aziende, sono state oltre mille le imprese che si sono rivolte ai nostri Uffici tra novembre e dicembre 2008 per goderne i benefici, con richieste che hanno superato i 130 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2009 partiranno ulteriori **Fondi speciali** per garantire liquidità al nostro sistema, mentre si rifinanzieranno i prestiti partecipativi, che sono stru-

menti importanti per ricapitalizzare le nostre aziende.

È uno sforzo importante che ha comportato un forte aumento del nostro portafoglio garanzie e conseguentemente del nostro rischio.

Era doveroso farlo e con l'aiuto della Provincia questo è stato possibile. L'anno in corso ci vede quindi coinvolti su tanti fronti.

Siamo consapevoli che, per farlo bene, è necessaria una rigorosa riorganizzazione interna, una capacità patrimoniale sempre maggiore e anche quella di poter sostenere nuovi costi di struttura, saper monitorare il rischio assunto, saper offrire nuove opportunità e agevolazioni ai Soci.

Su questo ci misureremo con il massimo impegno e serietà. (...)».

#### IL BILANCIO SOTTO LALENTE

Nell'ambito dell'annuale Assemblea della Cooperativa Artigiana di Garanzia, è stato presentato ai soci il bilancio con i risultati contabili dell'esercizio chiuso al 31.12.2008. La relazione di bilancio ha messo in evidenza una Cooperativa solida dal punto di vista patrimoniale-economico e finanziario e con una struttura competente per erogare dei servizi di qualità, e sicuramente in grado di affrontare con la necessaria tranquillità il percorso che por-

terà alla trasformazione in Intermediario Finanziario vigilato dalla Banca d'Italia entro la fine dell'anno 2009.

#### La base sociale

Nel corso del 2008 si è registrato un ampliamento rilevante della base sociale.

Alla data del 31.12.2008 le Aziende associate erano 5.737, contro le 5.387 alla stessa data dell'anno precedente.

I Soci della Cooperativa sono aumentati quindi di 350 unità, a fronte di 667 nuovi ingressi e 317 uscite.

La compagine sociale a fine esercizio è composta da 3.198 ditte individuali con titolari maschi, 394 ditte individuali con titolari femmine e 2.145 società.

Le Aziende associate con titolari/soci di nazionalità non italiana sono 757, pari al 13 % del totale.

I settori economici più rappresentati sono le Costruzioni (42% del totale), i Trasporti (9% del totale) e Servizi alla persona (7% del totale).

I Comprensori con il maggior numero di Aziende associate sono quelli della Valle dell'Adige, della Vallagarina e dell'Alta Valsugana.

Sono associate alla Cooperativa il 41% delle Aziende iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (n. 14.000 al 31.12.2008).

Il grado di penetrazione dei Confidi nel comparto artigiano è pari al 47%



con riferimento al Nord Italia, al 45% al Centro e al 29% al Sud.

La media nazionale è del 42% (dati rilevati dalla Ricerca FEDART FIDI - Anno 2006).

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2008, ha deliberato l'ammissione dei nuovi Soci secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

La delibera di ammissione è stata assunta dopo il riconoscimento della condizione di impresa artigiana in base alle leggi vigenti o di micro o piccola impresa, come definite dalla disciplina comunitaria, e la verifica dell'effettuazione del versamento della tassa di ammissione stabilita dall'Assemblea dei Soci.

Come previsto dallo Statuto e dal Regolamento sociale è stata verificata l'assenza di procedure concorsuali, insolvenze o protesti a carico dei titolari/soci dell'Azienda richiedente l'ammissione alla Cooperativa.

### Le garanzie

In un contesto economico difficile la Cooperativa ha chiuso l'esercizio 2008 registrando un volume di affidamenti garantiti di importo rilevante, sui livelli dello scorso esercizio.

Nel corso dell'anno 2008 gli Organi sociali hanno deliberato garanzie su 1.767 affidamenti, per un importo nominale totale di euro 65.165.000,

contro gli euro 66.692.000 dell'anno 2007.

Ad Aziende di nuova costituzione sono state rilasciate garanzie su 59 affidamenti, per un importo nominale complessivo di euro 492.000, mentre sono stati garantiti affidamenti per complessivi euro 7.716.000 erogati dalle Banche a favore di Aziende costituite da titolari/soci di nazionalità non italiana.

Per quanto riguarda la forma tecnica degli affidamenti garantiti, il 58% delle garanzie rilasciate nel corso dell'esercizio 2008 si riferisce a operazioni a breve termine (aperture di credito in conto corrente e affidamenti per lo smobilizzo di crediti commerciali).

Oltre il 60% degli affidamenti garantiti nell'esercizio sono stati appoggiati dalle Aziende presso il Sistema delle Casse Rurali.

Gli affidamenti complessivamente garantiti alla data del 31.12.2008 sono pari a euro 127.786.000 (garanzie euro 83.957.000), contro gli euro 129.877.000 (garanzie euro 88.420.000) dell'anno 2007.

Gli affidamenti garantiti al 31.12.2008 sono attivi per Aziende operanti principalmente nei settori delle Costruzioni (per il 43%), dei Trasporti (per il 10%), della Meccanica (per l'8%) e del Legno (per l'8%).

Gli affidamenti garantiti in essere a fine esercizio sono attivi per il 65% presso il Sistema delle Casse Rurali, il 20% presso il Gruppo Unicredit,

l'8% presso la Banca di Trento e Bolzano, e il restante 7% presso gli altri Istituti di Credito convenzionati.

### Le sofferenze

Il comparto artigiano ha confermato anche nel 2008 una sostanziale tenuta, anche se l'importo delle posizioni in sofferenza si presenta in sensibile crescita rispetto allo scorso esercizio.

Le perdite definitive imputate a Conto Economico nel corso dell'esercizio ammontano a euro 1.163.000, coperte per intero dai Fondi Rischi stanziati in Bilancio.

Il rapporto perdite definitive imputate a costo nell'anno/stock di garanzie in essere a fine anno presenta un valore in linea con quello degli scorsi esercizi.

Alla data del 31.12.2008 sono in essere posizioni garantite deteriorate (revoche e azioni legali già avviate da parte degli Istituti di Credito) per complessivi euro 6.659.000, pari al 5,80% degli affidamenti garantiti a fine esercizio. (...).

### La gestione delle pratiche a valere sulla L.P. 6/99

Nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia in convenzione con la Provincia autonoma di Trento, sono state gestite le seguenti linee di intervento a sostegno e sviluppo dell'economia locale:

- interventi ordinari sulla Legge 6/99 (che fanno capo al cosiddetto regolamento settoriale);
- speciali interventi collegati allo sviluppo di determinati territori collegati ai bandi dei Patti Territoriali (segnatamente Patto delle Maddalene, Predaia, Valle dei Mocheni-Bernstol, Alta Valle di Non, Valsugana Orientale, della Vigolana). (...). La fase di stagnazione-recessione che attraversa tutto il mondo produttivo, la crisi di liquidità e il calo dei consumi hanno determinato un primo immediato effetto di contrazione degli investimenti produttivi realizzati dalle Pmi e conseguentemente un minor numero di domande di agevolazione. Il confronto con l'analogo risultato del precedente esercizio mostra una





flessione nel numero di domande inoltrate al Servizio Incentivazione del 18,5%; ma nel primo semestre però il calo oscillava da un -30% a un -33%.

682 pratiche risultano registrate nel mese di dicembre 2008; erano 760 nell'analogo mese del 2007 (cioè il 62% del protocollo complessivo dell'esercizio).

Le spese **ritenute agevolabili** a conclusione dell'attività di istruttoria erano pari a 64,6 ml di euro nel 2007; scendono a 55,4 ml nel 2008, segnando una contrazione del 16%. L'aliquota **media** di contributo osservata nel triennio è scesa dal 15,9% (2006) passando a un 15,2% (2007) per arrivare al valore 13,7% del 2008. Le aliquote minime previste sono passate dal 12,5% del 2006 al 10% del 2007 fino al noto livello minimo del 7,5% (per il 2008).

Dobbiamo sottolineare che la revisione annuale del testo dei criteri e modalità di attuazione della Legge Provinciale 6/99 (Delibera assunta il 06/03/2009) ha previsto, in ottica antirecessione e anticongiunturale, un immediato innalzamento dell'aliquota base dal 7,5% al 15%.

In recupero invece il numero delle domande liquidate, che sono state 1.167 (+6%).

Sostanzialmente stabile il valore erogato, che oscilla attorno a 8,3 ml di euro.

Sono state raccolte sugli speciali interventi previsti dai Patti Territo-

riali n. 16 domande; erano 38 domande nel precedente esercizio. 985 invece le pratiche che riguardano investimenti finanziati dal regolamento settoriale. Fra queste 50 sono state le domande per sostituzione di veicoli Diesel inquinanti (con rottamazione di un autocarro inquinante Euro 0/1) con una spesa sostenuta pari a euro 1,4 ml di euro. Con contributi pari a 288.000 euro e aliquota di agevolazione fissata al 20%.

Fra le domande raccolte è schiacciante la preferenza accordata alla forma della procedura automatica; solo 50 domande sono state presentate in forma di valutativa semplificata (pari a 5%) e in calo rispetto al valore del precedente esercizio pari a 8,9%. (...).

L'analisi dell'attribuzione delle priorità, (vale a dire gli obiettivi strategici a cui si aggancia la diversificazione delle aliquote del contributo dai valori minimi a quelli più alti) fra le domande accolte nel 2008 mostra la seguente ripartizione:

- altri casi relativi al normale processo di rinnovamento - sostituzione di investimenti (con aliquota base 7,5): il 70,7% era il 76,7% delle pratiche liquidate (precedentemente era il 77%);
- nuove iniziative: 10,98% (precedentemente era il 8,5%);
- collaborazione fra imprese: 3,76% (precedentemente era il 2,7%);

- sostituzione di veicoli diesel inquinanti (Euro 0/1): 3,57% (precedentemente era il 2,5%);
- seguono, con percentuali di poco superiori all'1%, tutte le altre priorità (ad es. come inserimento in aree produttive e incremento occupazionale e stabilizzazione dei rapporti di lavoro, rilevante incremento occupazionale, qualità e certificazione, larga banda). (...).

### Le risultanze di Bilancio

L'esercizio 2008 si chiude con utile netto di euro 227.016, con una flessione del 48% rispetto al dato dell'anno precedente.

Nel 2008 i ricavi da servizi sono diminuiti del 14% rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rallentamento dell'economia con conseguente frenata degli investimenti e maggior attenzione all'accensione di nuovi finanziamenti bancari da parte delle Aziende.

Si rileva invece un aumento del 10% dei proventi finanziari, in un esercizio in cui i tassi e i corsi dei Titoli hanno avuto continue oscillazioni e in cui le Borse hanno toccato i valori minimi della storia.

I dati patrimoniali evidenziano la solidità della Cooperativa; i Mezzi Propri raggiungono l'importo di euro 7.644.000, comprensivo del Risultato di esercizio proposto a Riserva, ed i Fondi Rischi, pari ad euro 13.818.000, fanno fronte in termini sufficientemente rassicuranti alle obbligazioni assunte nei confronti del Sistema bancario.

Complessivamente, il "Patrimonio di Vigilanza", che è l'aggregato preso a riferimento dall'Autorità di Vigilanza per verificare il rispetto da parte dei Confidi vigilati del coefficiente patrimoniale, alla data del 31.12.2008 è pari a euro 20.611.000, e potrà essere utilizzato per far fronte a tutte le obbligazioni assunte dalla Cooperativa nello svolgimento della sua attività. Sono dati che nel loro complesso confermano la solidità della Cooperativa ed evidenziano un rapporto molto prudente tra capitale e garanzie rilasciate, che lascia spazio ad una crescita significativa.

Maggiori informazioni e dettagli delle singole voci del Bilancio sono reperibili nella Nota Integrativa. ■